

## Comune di Roma – Risorse per Roma Spa

### Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area della stazione Tiburtina

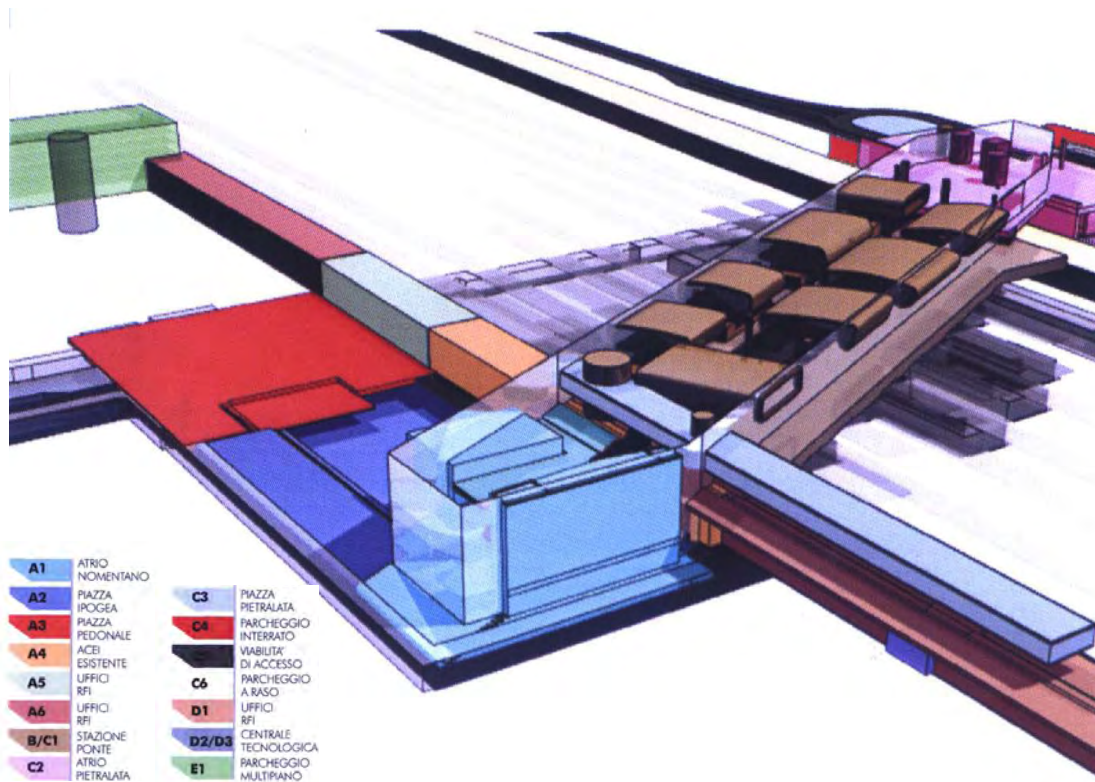
Il potenziamento dei nodi di scambio, di quelli ferroviari in particolare, costituisce uno degli indirizzi strategici del nuovo Piano regolatore di Roma e una delle linee guida delle attuali politiche delle mobilità. In questo quadro, il Comune di Roma, in data 8 marzo 2000, ha sottoscritto l'Accordo di programma, con il quale è stato approvato il Piano di assetto per la riqualificazione dell'area della stazione Tiburtina. Successivamente, lo stesso Comune ha sottoscritto un Accordo con Fs Spa e Rete ferroviaria italiana Spa per la definizione degli impegni connessi alla prima attuazione delle previsioni del Piano di assetto dell'area della Stazione Tiburtina, con il quale sono state disciplinate le modalità di progettazione, appalto e realizzazione delle opere di infrastrutturazione e urbanizzazione di interesse comunale strettamente connesse e funzionali alla nuova stazione Tiburtina, da realizzare con il medesimo appalto.

La fase attuativa comporta il cantieramento delle seguenti opere:

- completamento della nuova Circonvallazione interna, dalla sezione corrispondente all'innesto dell'autostrada A24 alla sezione corrispondente allo svincolo della Batteria Nomentana;
- nuova stazione Tiburtina, stazione ponte e relative aree di servizio sull'impalcato già realizzato che scavalca il fascio dei binari;
- collegamenti funzionali interni ed esterni alla stazione ivi compresi gli approdi agli adiacenti servizi pubblici e privati;
- polo di scambio Pietralata (fronte est) con la porzione del comparto C4 annesso al futuro Fabbricato viaggiatori, sistemazione del piazzale est della stazione;
- lavori di infrastrutturazione della stazione, integrazione dei poli est ed ovest alla viabilità esistente (in via provvisoria e/o definitiva) e nuova viabilità fronte Pietralata, per consentire la continuità funzionale della stazione sia nella fase costruttiva che dopo la realizzazione della nuova opera nell'attesa delle complete realizzazioni previste dal Piano di assetto;
- sistemazione di largo Camesena;
- parcheggi pubblici, privati e di scambio necessari a rendere funzionale la stazione;
- spostamento e/o variazione dei servizi pubblici e privati connessi con i poli est ed ovest della stazione per consentirne la continuità funzionale sia nella fase costruttiva, che nel periodo transitorio a conclusione della nuova opera in attesa degli assetti definitivi previsti dal Piano;
- percorsi di emergenza provvisori e definitivi.

Inoltre il quadrante urbano considerato è interessato dalla realizzazione di altre opere pubbliche; nei prossimi mesi è infatti prevista l'apertura dei cantieri riguardanti:

- il prolungamento Metro B1 da piazza Bologna a Conca D'Oro, tratto stazione Tiburtina–via Lanciani;
- la realizzazione del raddoppio di via dei Monti di Pietralata;
- la realizzazione del nuovo collettore Marranella II
- l'allargamento della sede stradale di via Tiburtina e sistemazione della viabilità collaterale, adeguamento sezione stradale di via Tiburtina–Prusst (effetto raddoppio)–tratto Rebibbia via Marco Simone tra il Km 9,300 e Km 15,800;
- la realizzazione della rete fognaria Tiburtina Sdo;
- la ristrutturazione del deposito Atac di via di Portonaccio.



Assonometria dello schema funzionale della Stazione tiburtina.

Le opere descritte, da realizzare nei tre anni successivi all'avvio dei cantieri, avranno un costo di circa 320 milioni di euro e rappresentano un investimento importante per la città, nonché per i molti soggetti che vi saranno coinvolti. Infatti, la ristrutturazione dell'area vedrà interessati:

- i cittadini e gli attori della produzione (residenti, in transit, lavoratori, studenti, pazienti delle strutture sanitarie, commercianti, ecc.);
- i diversi soggetti appaltanti (sono oltre 13 i cantieri previsti);
- le Istituzioni (Comune e Municipi);

La realizzazione delle opere pubbliche determinerà la qualificazione dell'intera zona, dando avvio al programma di trasformazione urbana che produrrà un processo di valorizzazione con significativi vantaggi per i cittadini (residenti, proprietari, titolari di attività commerciali o semplici utenti delle strutture della zona) in termini di qualità urbana e di servizi disponibili.

Gli interventi descritti, necessari alla riqualificazione dell'area della stazione Tiburtina, sono di competenza di diversi soggetti e comporteranno, nei Municipi III e V, l'apertura di numerosi cantieri per la costruzione di infrastrutture per la mobilità urbana, nonché per i lavori di riqualificazione e manutenzione urbana.

L'apertura di cantieri nei Municipi, anche se è prevista in tempi successivi, presenterà inevitabilmente problemi legati alla funzionalità dei cantieri stessi che opereranno contemporaneamente per lunghe fasi incidendo sulla mobilità e sulla accessibilità urbana. Al fine di evitare riflessi negativi sulla qualità della vita della collettività, il Comune di Roma–Dipartimento XII–Lavori Pubblici, i Municipi III e V, hanno deciso di progettare un intervento specifico.

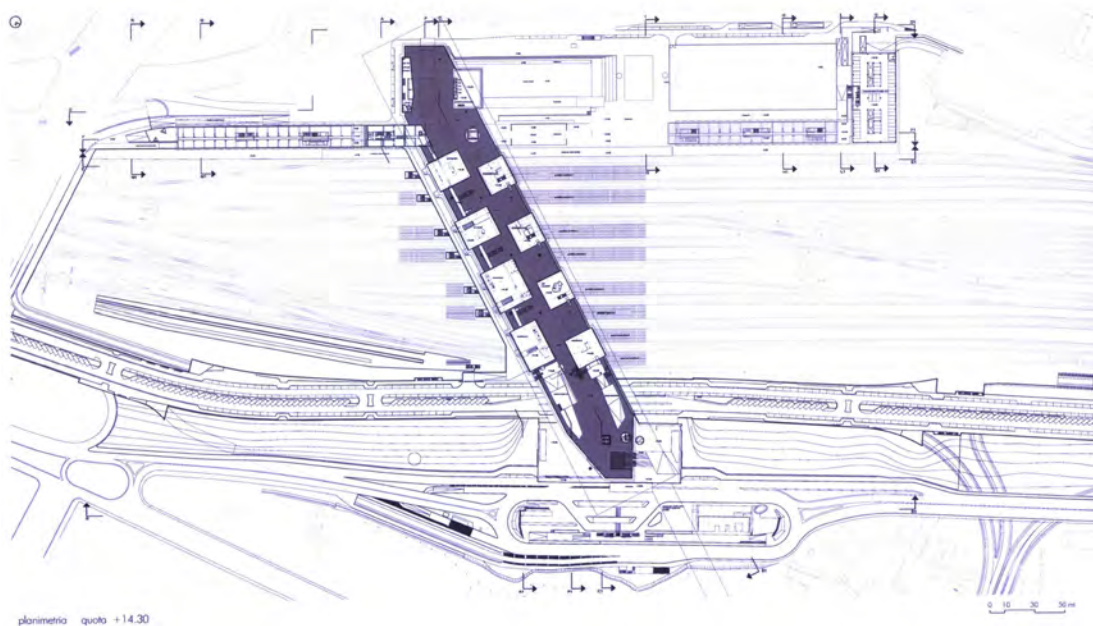
L'Amministrazione comunale, attraverso un'ampia divulgazione degli obiettivi che si vuole perseguire, intende:

- informare i cittadini riguardo al complesso di opere da realizzare, ai tempi di esecuzione necessari e ai benefici attesi per la città e, in particolare, per gli ambiti urbani più direttamente interessati;
- monitorare l'andamento dei cantieri e verificarne l'impatto sulla vita quotidiana dei cittadini, conoscendo tempe-

stivamente i disagi provocati, anche al fine di assumere i provvedimenti e le misure eventualmente necessarie. La finalità del progetto è di definire, in coordinamento con gli Uffici competenti del Comune di Roma, le Società erogatrici di pubblici servizi e i soggetti privati che opereranno nell'area:

1. il complesso dei soggetti interessati definendone le modalità di coinvolgimento;
2. il sistema per il monitoraggio dei cantieri;
3. il sistema di diffusione dell'informazione;
4. i protocolli tecnico-operativi per il funzionamento del sistema.

L'avvio dei lavori della prima opera da realizzare è previsto per il mese di dicembre 2004, per le ragioni esposte è necessario definire, tempestivamente, un sistema di monitoraggio e diffusione informativa delle attività dei cantieri attraverso la costituzione di una struttura tecnico-amministrativa dedicata, l'Ufficio di coordinamento. La società Risorse per Roma si propone quale supporto tecnico dell'Ufficio di coordinamento.



Pianta.

### Obiettivi e risultati attesi

L'Ufficio di Coordinamento potrà puntare a conseguire gli obiettivi del progetto di seguito indicati:

- il monitoraggio dei cantieri, in particolare, la formazione e la gestione del programma di attività necessario per seguire gli interventi connessi alla realizzazione del Nodo di scambio della stazione Tiburtina e al raddoppio della via Tiburtina, a partire dal completamento della Nci, prima opera da cantiere;
- il Piano di comunicazione che rappresenta lo strumento con cui l'Assessorato ai Lpp informa i cittadini circa gli obiettivi, presenta i progetti, relaziona i comitati di cittadini; a tale proposito l'ufficio sarà dotato di un archivio progetti;
- gli strumenti di verifica della compatibilità dei cantieri in attività con l'ambiente urbano e con il sistema di mobilità e accessibilità urbana;
- le modalità e le procedure per monitorare il governo dei tempi dei cantieri per la loro integrazione con gli interventi previsti nello stesso periodo e nello stesso ambito territoriale;
- individuazione degli standard della segnaletica informativa dei cantieri, con la identificazione di un modello di gestione capace di assicurare una puntuale informazione sulla finalità del progetto e sul periodo di apertura dei relativi cantieri;
- le caratteristiche e le funzioni di punti informativi riguardo ai lavori relativi all'area della stazione Tiburtina e al raddoppio della via Tiburtina.

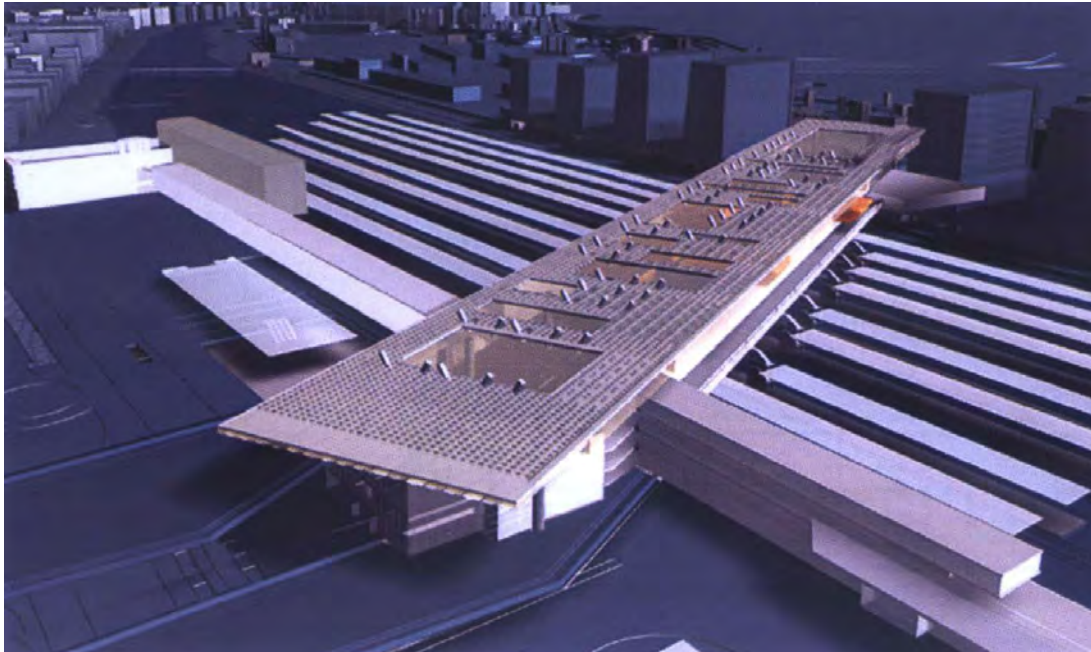
Il modello gestionale operativo del sistema è idoneo a rendere la programmazione dei cantieri efficace, in modo tale da risultare:

- funzionale e di supporto al completamento delle opere previste nel primo programma attuativo degli interventi per l'area della stazione Tiburtina;
- efficiente nel supporto allo svolgimento delle attività di vigilanza e monitoraggio dei cantieri stessi;
- coordinata tra i diversi soggetti competenti, integrata logisticamente e temporalmente;



- compatibile con il contesto urbano, il sistema della mobilità ed accessibilità urbana, con le condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori e degli abitanti.

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il programma, denominato Passaggio a nord est, prevede l'esistenza di un sistema che raccolga tutti i dati provenienti dai cantieri, dai cittadini e dalle istituzioni e li utilizzi verso e da tutti i soggetti coinvolti dal programma di realizzazione di opere pubbliche. Si tratta di creare un luogo di comu-



Rendering, della Piastra.



Rendering, visione d'insieme.

nicazione e decisione comune ai cantieri, all'Amministrazione e agli operatori tecnici, in cui si attui, per tutta la durata del progetto, un monitoraggio dei lavori, una rilevazione continua del gradimento o delle lamentele da parte dei cittadini, una comunicazione integrata tra gli attori delle opere e del programma di informazione e la tempestiva formazione degli atti amministrativi necessari alla soluzione dei problemi che si potranno manifestare.

I risultati attesi dalla attuazione del programma presentano più punti di interesse:

- aumento del livello di efficienza nella realizzazione delle opere, creando il massimo di interazione tra i diversi cantieri per evitare sovrapposizioni o errori di programmazione che porterebbero, inevitabilmente, all'allungamento dei tempi e all'aumento dei costi, e riduzione, di conseguenza, delle condizioni di disagio dei cittadini;
- monitoraggio del consenso dei cittadini, con attenuazione della conflittualità tra popolazione e Amministrazione comunale, coinvolgendo il maggior numero di soggetti (cittadini, associazioni di quartiere, le componenti sociali) attraverso l'informazione e forme di risarcimento per i disservizi che si dovessero verificare;
- valutazione dei risultati dell'azione dell'Amministrazione comunale, attraverso una buona gestione degli interventi sul territorio, stabilendo un equilibrato rapporto con i cittadini e verificando la qualità del consenso/dissenso nei confronti delle trasformazioni urbane in corso di realizzazione.

Destinatari dei risultati del lavoro dell'Ufficio di coordinamento saranno, da una parte, i cittadini, attraverso modalità specifiche di comunicazione studiate e adattate per ogni tipo di profilo sociale e, dall'altra, l'Amministrazione comunale. Tale comunicazione dovrà produrre inoltre una circolazione di informazioni che possa portare alla rilevazione di nuove esigenze della cittadinanza e alla opportunità per l'Amministrazione di diffondere i risultati del progetto o gestire eventuali crisi.

Il risultato finale sarà l'adesione degli attori istituzionali e delle componenti sociali al processo di miglioramento della città.

**SOGGETTO CHE PRESENTA IL CASO IN MOSTRA**

Comune di Roma  
Risorse per Roma Spa

**IL CASO**

Riqualificazione urbanistica e funzionale dell'area della stazione Tiburtina

**CARATTERISTICHE DELL'AMBITO DI RIFERIMENTO**

Rete infrastrutturale / aree urbanizzate

**A QUALE TEMA DELLA 5 RUN SI RIFERISCE PREVALENTEMENTE**

Valutazione e concertazione